



La Fed fa il pieno di cloni

2 **MERCATO ETF**
Biotech e Cybersecurity, coppia di nuovi ETF

3 **NEWS**
A maggio boom di acquisti sugli ETF obbligazionari

4 **NUOVE EMISSIONI**
La Fed fa scorpacciata di ETF

6 **FOCUS BANCA IMI**
OPEC+ prolunga i tagli e chiede più disciplina

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

9 **OSSERVATORIO**
ETF su gold mining e Nasdaq i più brillanti in questi mesi

Biotech e Cybersecurity, coppia di nuovi ETF tematici su Borsa Italiana

First Trust porta in Italia due suoi innovativi replicanti

Il mese di giugno si è aperto con due nuovi arrivi sul mercato ETFPlus di Borsa Italiana. First Trust ha ampliato l'offerta di ETF con il lancio di due Etf tematici legati ai segmenti della sicurezza informatica e delle biotecnologie dei settori tecnologici e industriali. Entrambi gli ETF presentano un TER dello 0,6%.

La quotazione di questi due nuovi ETF collegati ai settori della cybersecurity e della biotecnologia portano a 136 il numero totale di ETF tematici presenti sull'ETFplus. "Gli ETF tematici sono una grande trend nel 2020 confermata sia dall'aumento del 67% dell'AUM italiano in questi strumenti, raggiungendo 3,96 miliardi e dai 1,66 miliardi di nuovi flussi nel corso di quest'anno (vs 28,43 milioni nello stesso periodo del 2019)", rimarca Silvia Bosoni, Head of ETFs, ETPs & Funds Listing & Market Development di Borsa Italiana.

Nel dettaglio il **First Trust Nasdaq Cybersecurity Ucits Etf (Cibr)** si basa sul Nasdaq Cta Cybersecurity Index che comprende circa 40 azioni ed è stato progettato per monitorare le prestazioni delle società impegnate nel segmento della cybersecurity dei settori tecnologici e industriali. L'indice comprende anche le società che si occupano principalmente della costruzione, implementazione e gestione di protocolli di sicurezza applicati a reti private e pubbliche, computer e dispositivi mobili, al fine di garantire la protezione dell'integrità dei dati e delle operazioni di rete.

Per far parte dell'indice, i titoli devono essere quotati in un mercato globale ammissibile per l'indice, avere una capitalizzazione di mercato di almeno 250 milioni di dollari e un volume minimo di negoziazione giornaliero medio a tre mesi di 1 milione di dollari Usa e anche un flottante minimo del 20%.



Il **First Trust Nyse Arca Biotechnology Ucits Etf** invece si rifà al Nyse Biotechnology Index, che comprende una sezione di società del settore biotecnologico che sono principalmente coinvolte nell'uso di processi biologici per sviluppare prodotti o fornire servizi; tali processi includono la tecnologia basata sul DNA ricombinante, la biologia molecolare, l'ingegneria genetica, la tecnologia basata sugli anticorpi monoclonali, la tecnologia dei lipidi/liposomi e la genomica. L'indice è equiponderato andando così a evitare la concentrazione di titoli di aziende a grande capitalizzazione. First Trust sottolinea come l'impegno per produrre terapie anti-virali, vaccini e kit di test per il COVID-19 rappresenta un catalyst di breve verso queste aziende. Più a lungo termine il settore può trovare sponda in elementi quali l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della spesa sanitaria e l'intensificarsi di operazioni di M&A.

News

- **A maggio boom di acquisti sugli ETF obbligazionari**

A maggio la raccolta globale degli ETP ha toccato quota 45,8 miliardi di dollari, in calo rispetto ai quasi 69 miliardi di dollari di aprile. Dai dati del BlackRock ETP Landscape Report emerge che l'acquisto di replicanti a reddito fisso è salito a 35,2 miliardi di dollari, il secondo afflusso mensile più elevato mai registrato per questa asset class. Gli acquisti di ETP su materie prime sono scesi a 10,7 miliardi di dollari, in calo rispetto al record di aprile con flussi in ingresso di oltre 21 miliardi di dollari.

- **Rize ETF, partnership con Directa SIM per la distribuzione dei suoi ETF**

Rize ETF, la prima società in Europa specializzata in ETF tematici, ha concluso una partnership con Directa SIM per la distribuzione dei suoi ETF listati sul segmento Etf Plus di Borsa Italiana. L'accordo prevede che gli oltre 30.000 clienti della piattaforma potranno scambiare i prodotti tematici di Rize ETF senza alcun costo di commissione, a condizione che l'ordine abbia un controvalore di almeno 1.000 euro. "Quella con Directa SIM è una partnership con un grande valore strategico" spiega Emanuela Salvadé, Head of Italian Speaking Regions, "perché ci permetterà di raggiungere un vasto pubblico di investitori fortemente interessato agli investimenti tematici. Siamo convinti che il nostro approccio innovativo, incentrato sui megatrend che daranno forma al mondo di domani, sarà sempre più apprezzato, perché dà alle persone la possibilità di accedere in maniera semplice alle storie di crescita in cui credono maggiormente".

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

La Fed fa scorpacciata di ETF, prossima frontiera l'acquisto di replicanti azionari?

E' partito il piano di acquisti di ETF obbligazionari, sia investment grade che high yield. In futuro potrebbe decidere di acquistare anche ETF azionari così come fa da anni la BoJ

La Federal Reserve ha annunciato il 23 marzo che avrebbe acquistato bond societari per la prima volta nella sua storia ultracentenaria e il Secondary Market Corporate Credit Facility (SMCCF) è di fatto partito il 12 maggio facendo subito il pieno di exchange-traded funds (ETF). La Fed non è la prima banca centrale ad acquistare ETF nell'ambito di un piano di acquisto asset. La Bank of Japan acquista ETF azionari quotati in Giappone dal 2012 nell'ambito del suo programma di QE e detiene e \$ 289 miliardi circa di asset attraverso replicanti (ossia il 76% dei \$ 382 miliardi totali di asset nel settore degli ETF in Giappone). E già qualcuno si è spinto a prevedere che nel prossimo futuro anche la Fed e qualche altra banca centrale prenderanno in considerazione l'acquisto di ETF azionari.

Ecco cosa sta acquistando la Fed

La Fed ha segnalato che tra il 12 maggio e il 19 maggio ha acquistato \$ 1.58 miliardi nell'ambito degli Investment Grade e High Yield ETF con un valore corrente di mercato di \$ 1.307 miliardi di dollari. Gli acquisti sono stati effettuati in 15 ETF a reddito fisso di cui 6 high yield e 11 a livello investment grade. La maggior parte (83%) dell'investimento è stata destinata a ETF investment grade, mentre il restante 17% è stato assegnato a ETF ad alto rendimento.

Deborah Fuhr, Managing Partner e fondatrice di ETFGI, rimarca come gli ETF acquistati dalla Fed sono gestiti da 5 gestori di ETF. Ci sono 7 ETF iShares nell'elenco che rappresentano il 48%, ossia quasi la metà dell'investimento complessivo di \$ 1.330 miliardi. Vanguard ha 2 ETF nell'elenco che rappresentano il 35% delle attività, ci sono 3 SPDR ETF (SSgA) con il 15%, mentre VanEck e Xtrackers (DWS) hanno ciascuno un ETF con l'1% della dotazione complessiva. iShares è il più grande fornitore di ETF/ETP in termini di attività con \$ 1,542 trilioni, che riflette il 38,1% del mercato; Vanguard



è secondo con 1,074 miliardi di dollari e una quota di mercato del 26,5%, seguita da SPDR ETF con 66,06 miliardi di dollari e una quota di mercato del 16,5%. I primi tre provider, su un totale di ben 158, rappresentano l'81,1% dell'AUM globale in ETF, mentre i restanti 155 provider hanno ciascuno una quota di mercato inferiore al 6% (fonte ETFGI). BlackRock, il più grande gestore patrimoniale del mondo e il più grande emittente ETF attraverso la piattaforma iShares, gestirà i tre programmi di acquisto di debito della Fed. BlackRock ha dichiarato che avrebbe rinunciato alle commissioni di consulenza sugli ETF iShares che acquista per conto della Fed.

Quali tipologie di ETF la Fed può acquistare

La facility SMCCF può acquistare solo ETF quotati in Usa e il cui obiettivo di investimento sia di fornire "una ampia esposizione al mercato dei corporate bond americani". Nello specifico sono acquistabili gli ETF che puntano soprattutto sui corporate bond

americani con rating investment-grade e il resto sarà negli ETF il cui obiettivo primario di investimento è l'esposizione alle obbligazioni societarie statunitensi ad alto rendimento. SMCCF prenderà in considerazione diversi fattori aggiuntivi per determinare quali ETF saranno idonei all'acquisto. Tali considerazioni comprendono: la composizione del debito con rating investment grade e non investment grade; lo stile adottato dal management per la gestione dell'ETF; l'ammontare del debito detenuto presso le 'depository institutions' (istituzioni di deposito); le condizioni del debito sottostante; gli asset totali gestiti; il volume, in media, del trading giornaliero; e, nel caso in cui sia presente, il leverage.

L'esempio della Bank of Japan

Le misure radicali messe in atto dalla FED in questi mesi con il "QE infinity" potrebbero spingersi ancora oltre nel prossimo futuro. Il deterioramento delle condizioni econo-

LA LISTA DEGLI ETF ACQUISTABILI DALLA FED

ETF Ticker	ETF Name	Shares Purchased	Market Value as of May 19, 2020 (US \$)
LQD	iShares iBoxx US Dollar Investment Grade Corporate Bond ETF	2,521,892	326,282,386.96
VCIT	Vanguard Intermediate-Term Corporate Bond ETF	2,483,885	228,095,159.55
VCSH	Vanguard Short-Term Corporate Bond ETF	2,776,786	226,196,987.56
HYG	iShares iBoxx High Yield Corporate Bond ETF	1,255,084	100,657,736.80
JNK	SPDR Bloomberg Barclays High Yield Bond ETF	905,284	89,532,587.60
IGSB	iShares Short-Term Corporate Bond ETF	1,639,301	88,341,930.89
SPIB	SPDR Portfolio Intermediate Term Corporate Bond ETF	1,942,325	69,030,230.50
IGIB	iShares Intermediate-Term Corporate Bond ETF	997,134	57,973,370.76
SPSB	SPDR Portfolio Short Term Corporate Bond ETF	1,339,345	41,613,449.15
USIG	iShares Broad US Dollar Investment Grade Corporate Bond ETF	616,593	35,922,708.18
ANGL	VanEck Vectors Fallen Angel High Yield Bond ETF	410,585	11,106,324.25
HYLB	Xtrackers US Dollar High Yield Corporate Bond ETF	240,996	11,006,287.32
SLQD	iShares 0-5 Year Investment Grade Corporate Bond ETF	198,064	10,208,218.56
SHYG	iShares 0-5 Year High Yield Corporate Bond ETF	171,837	7,175,913.12
USHY	iShares Broad US Dollar High Yield Corporate Bond ETF	104,979	3,884,223.00
Total		17,604,090	1,307,027,514.20

Source: the Federal Reserve* Includes the market value of ETF purchase transactions, which is the recorded value of all ETF transactions that have reached their contractual settlement date as of May 19, 2020.

miche potrebbe infatti spingere la Fed a spingersi oltre e procedere all'acquisto di ETF azionari. Il presidente della Fed di Boston, Eric Rosengren, ha affermato che alla banca centrale potrebbe essere consentito "di acquistare una gamma più ampia di titoli o attività", facendo quindi intendere che le azioni potrebbero essere nella lista della spesa della Fed se i tassi di interesse a breve e Treasury a 10 anni si avvicinano a zero. L'acquisto di ETF potrebbe essere all'ordine del giorno anche per la Bce. Peter Kažimír, che fa parte del Consiglio direttivo della Banca centrale europea per conto della Slovacchia, ha dichiarato che non lo "escluderà per il futuro".

La Bank of Japan acquista un massimo annuale di 12 trilioni di yen. La natura degli acquisti della BoJ è cambiata nel tempo - rimarca Cosmo Elms, Head of ETF Business Development - . Inizialmente, utilizzava solo ETF che seguivano gli indici Topix e Nikkei 225 tradizionali. Nel 2015, tuttavia, ha deciso di destinare agli ETF incentrati sulle società che effettuano investimenti proattivi nel capitale fisico e umano. In un momento di immensa perturbazione sociale ed economica, questo potrebbe essere un percorso che anche altre banche centrali desiderano intraprendere, piuttosto che usare semplicemente l'intervento monetario per sostenere i prezzi delle attività". E da un recente studio del National Bureau of Economic Research emerge che il programma di acquisti sembra aver migliorato le valutazioni delle azioni sottostanti e ha quindi incoraggiato tali società a fare un maggiore uso del finanziamento azionario e aumentare i loro book assets. Tuttavia, sembra che il denaro raccolto dalle aziende non fosse investito in modo particolarmente produttivo; la maggior parte era in contanti sui bilanci aziendali. Vi è stato un leggero aumento dell'occupazione associato agli acquisti dell'ETF, ma nessun impatto statisticamente significativo sulle spese di ricerca e sviluppo.

Va ricordato che la BoJ non ha diritto di voto nelle società in cui investe tramite ETF. Ciò riflette l'obiettivo dichiarato dei suoi acquisti di abbassare il premio per il rischio delle azioni anziché influenzare le scelte del consiglio di amministrazione e quindi non utilizza le sue quote per promuovere priorità ESG.

OPEC+ prolunga i tagli e chiede più disciplina nel rispetto delle quote

L'accordo è arrivato in anticipo e ottiene due risultati importanti. Il petrolio intanto consolida il recupero sulla prospettiva che superata la fase di lockdown, la domanda dovrebbe riprendersi almeno in parte



L'OPEC+ chiude il suo vertice anticipato di sabato 6 giugno (rispetto al calendario 9-10 giugno) con un successo che poggia su due risultati. 1) Arabia Saudita e Russia sono riuscite a convincere gli altri partner a prorogare di un mese i tagli che dovevano invece scadere il prossimo 30 giugno. Il nuovo accordo perde il limitato contributo del Messico (100.000 barili al giorno) ma a luglio il taglio sarà comunque di 9,6 milioni al giorno e non di 7,7 milioni come prevedeva

l'intesa siglata lo scorso aprile. 2) Iraq e Nigeria e tutti gli altri paesi che finora non avevano rispettato le quote di estrazione si sono impegnati non solo ad allinearsi ma a recuperare entro settembre i mancati tagli. Stime diverse indicano che Iraq e Nigeria, nel complesso, potrebbero recuperare tagli per circa 1,4 milioni che se sommati ai 9,6 milioni, appena prorogati, porterebbe il totale della riduzione a 11 milioni di barili giornalieri.

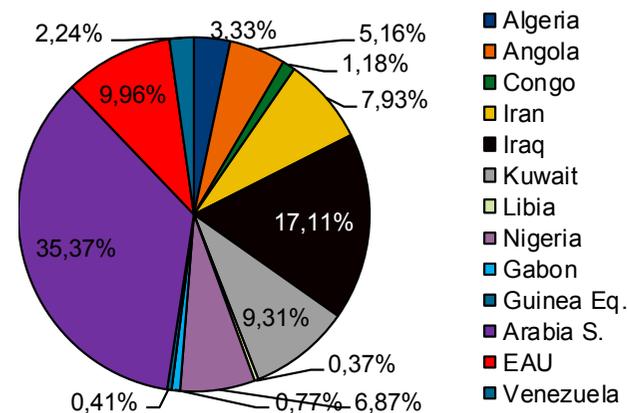
L'intesa raggiunta dall'OPEC+ è condizionata al rispetto delle quote che sarà verificato con cadenza mensile ed in maniera molto più ferrea, con la minaccia di rottura dell'accordo fra i membri, in assenza di un vero meccanismo sanzionatorio. Un impegno più concreto rispetto al passato ma che si scontra con la tradizionale indisciplina dei membri OPEC (e non solo) nel rispettare i patti. In base ai dati OPEC+, a maggio, l'Iraq ha ecceduto nella produzione di 520.000 barili al giorno, la Nigeria di 120.000, l'Angola di 130.000. Tra i partecipanti esterni al Cartelli: il Kazakhstan ha estratto 180.000 oltre la propria quota e la Russia 100.000. In conclusione, il messaggio finale lascia poi spazio alla possibilità di deliberare nuove proroghe degli attuali tagli produttivi, se le condizioni del mercato petrolifero lo richiederanno ma in ogni caso se ne riparlerà al prossimo vertice in agenda, ufficialmente, il 30 novembre e il 1° dicembre.

Dinamica delle scorte USA e la questione Cushing.

Le scorte settimanali EIA da qualche settimana mostrano una dinamica di accumulo di petrolio in rallentamento, nel sito di stoccaggio di Cushing, al livello record di oltre 60 milioni.

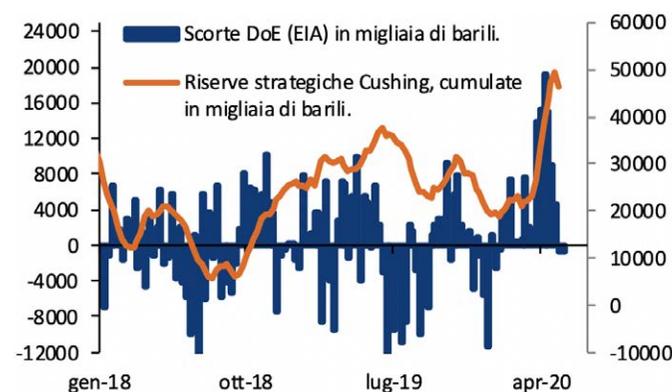
Cushing può contenere fino a un massimo di 76 milioni di barili ma la boccata di ossigeno arrivata da questa frenata delle riserve toglie pressione all'impianto di stoccaggio in Oklahoma, che vedeva assottigliarsi pericolosamente la sua capacità di stivaggio. Una situazione che Trump continua a monitorare costantemente. Non va dimenticato infatti che stiamo muovendo verso le Presidenziali di novembre: dubitiamo che un bacino elettorale così importante e storicamente favorevole ai Repubblicani, come quello degli operatori del settore petrolifero, possa essere trascurato nella corsa alla rielezione.

PRODUZIONE MEMBRI OPEC (%)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg, dati al 31.05.2020

SCORTE DOE E RISERVE STRATEGICHE A CUSHING



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

Outlook Moderatamente Positivo ma il rialzo dei prezzi comincia ad essere prossimo ai livelli target. L'effetto combinato delle attese di recupero della domanda, non appena i blocchi legati al coronavirus si allenteranno completamente, e dei tagli all'output dei principali produttori, sta creando aspettative di un possibile bilanciamento del mercato petrolifero globale già nei prossimi mesi. Gli operatori rimangono preda dei timori di un surplus eccessivo, a fronte del calo generalizzato della domanda.

Il rallentamento delle attività produttive causato dalla pandemia ha inciso sulla domanda di energia in maniera forte. Il quadro di tensione sul petrolio resta quindi immutato, col nostro Outlook che vede un consolidamento delle quotazioni nel 3° trimestre. Resta però valida l'idea che, superata completamente la fase di lockdown, la domanda di petrolio dovrebbe riprendersi almeno in parte. Le stime Intesa Sanpaolo e le stime di consenso Bloomberg sul Brent e sul WTI sono visibili nelle tabelle di seguito.

Previsioni di prezzo per i singoli componenti dell'Energia

	Valore	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Anno	Anno
	27.05.20	2020	2020	2020	2021	2022
Brent (\$)	34,7	30,0	35,0	35,0	50,0	55,0
WTI (\$)	32,8	23,5	30,0	30,0	44,0	51,0
Gas Nat. (\$)	1,7	1,9	2,2	2,2	2,5	2,6

Fonte: consenso Bloomberg

Previsioni Intesa Sanpaolo per i singoli componenti dell'Energia

	Valore	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Anno	Anno
	27.05.20	2020	2020	2020	2021	2022
Brent (\$)	34,7	30,0	35,0	42,3	50,0	55,0
WTI (\$)	32,8	25,0	30,0	37,3	45,0	50,0
Gas Nat. (\$)	1,7	1,90	2,20	2,40	2,50	2,50

Fonte: Intesa Sanpaolo

La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3384	4,72	-8,33	0,18
Ftse Mib	20188	-2,10	-12,16	0,01
Dax30	12848	11,55	-2,21	6,89
Ftse100	6484	0,69	-10,12	-11,25

Usa - Indice S&P 500



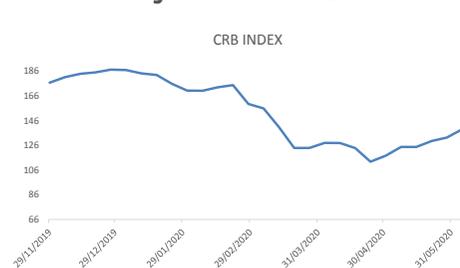
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	27111	5,84	-2,28	5,35
S&P 500	3194	7,87	1,92	11,59
Nasdaq	9824	14,79	16,61	32,02
Russell 2000	1507	5,70	-6,24	1,15

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	22864	11,70	-0,75	10,98
Cina	861	-8,25	-3,89	-5,09
Russia	1286	2,77	-10,74	-2,50
Brasile	94637	-1,96	-13,54	-1,78

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	139	-11,06	-23,50	-20,53
Petrolio Wti	40	-5,77	-34,29	-27,95
Oro	1676	0,91	15,66	25,83
Cacao	331	-11,60	-9,00	-19,78

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
X Lev dax Daily Swap	107,98	14147	37,68	-12,51	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	97,81	22087	37,35	-13,10	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	5,7	1551997	37,01	-30,65	▲	▲
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	24,5	33316	35,02	-20,72	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Long	273,05	626	34,81	-14,20	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
L&G Gold Mining Ucits Etf	29,00	20310	-8,93	16,98	▼	▲
Ishares Nasdaq 100 Usd Acc	488,14	5376	2,48	14,56	▲	▲
Invesco Nasdaq-100 Dist	212,60	13583	2,50	14,25	▲	▲
Lyxor Msci World It	343,00	2882	3,89	12,14	▲	▲
Ishares Global Clean Energy	6,47	195184	10,02	11,46	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
X S&P 500 2X Inverse Swap	1,08	1128105	-10,12	-15,44	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	3,39	114720	-10,08	14,97	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	4,10	46900	-9,99	14,40	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	3,53	375732	-9,48	14,61	▼	▼
Ishares Uk Property	5,22	20396	-8,32	-28,63	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	5,7	1551997	37,01	-30,65	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,8725	1166082	-21,85	-30,48	▼	▼
X Msci Brazil 1C	34,3	5239	32,08	-28,08	▲	▲
Ishares Msci Brazil	22,155	7924	32,22	-27,41	▲	▲
Amundi Etf Msci Europe Banks	58,69	821	21,26	-25,47	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	5,70	1551997	37,01	-30,65	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	2,42	1514485	-29,54	-5,63	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,87	1166082	-21,85	-30,48	▼	▼
X Euro Stoxx 50 Short Swap	11,63	459720	-15,16	-1,12	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,77	434977	-28,51	-9,25	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Euro Hy Corp	98,98	11669540	6,79	-5,41	▲	▲
Ishares S&P 500 Eur-H	70,09	10614190	9,57	1,13	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	5,70	10030530	37,01	-30,65	▲	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	34,50	7910808	16,07	-7,71	▲	▲
Ishares Core S&P 500	283,96	7465500	5,52	0,25	▲	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 08/06/2020

ETF su gold mining e Nasdaq i più brillanti in questi mesi

Anche i primi scorcio di giugno stanno vedendo le Borse consolidare il recupero evidenziato ad aprile e maggio. Nella classifica mensile degli ETF spiccano i rialzi nell'ordine del 37% dei prodotti a leva sul DAX e sul FTSE Mib, due indici che nelle ultime settimane hanno messo a segno balzi a doppia cifra grazie anche all'annuncio del Recovery Fund e al potenziamento degli acquisti nell'ambito del piano PEPP da parte della Bce.

Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, l'L&G Gold Mining Ucits ETF si mantiene in testa con +17%, seguito da due ETF legati al Nasdaq, l'indice tecnologico fresco dei nuovi massimi storici. Molto bene in questa prima metà del 2020 anche gli ETF legati alle energie rinnovabili.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano invece i prodotti a leva short 2X su DAX e Ftse Mib con cali tra il 18 e il 19 per cento. A sei mesi i peggiori sono il Lyxor Ftse Mib 2X Lev (-30,6%), l'X-trackers S&P 500 2X Inverse Short e alcuni replicanti sull'MSCI Brazil.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: oltre 1,55 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Leverage, mentre lo short leva 2 sul Ftse Mib segna volumi per 1,51 mln di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni c'è l'iShares Euro HY Corporate con 11,67 mln seguito dall'iShares S&P 500 Euro Hedged (10,6 mln euro).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

